

Istituto Comprensivo Statale Lesmo
a.s. 2021 - 2022

PAI
Piano Annuale per l'Inclusione



Il Piano Annuale di Inclusione è il documento, introdotto dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, oggetto di tutta una serie di note e circolari, sia nazionali sia regionali.

Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto e rappresenta un'assunzione collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative ed ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Il PAI infatti è uno strumento che accresce la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Prima di prendere in considerazione i dati relativi al nostro Istituto, verranno presenti quadri riguardanti dati statistici delle scuole in Italia, che non possiamo trascurare.

I dati dell'ISTAT presentano lo stato attuale degli studenti BES, dei docenti di sostegno, degli interventi per abbattere le barriere e delle caratteristiche delle disabilità.

Da qualche anno a questa parte questo ultimo dato dovrebbe costituire occasione di riflessione e di formazione di tutti noi docenti che siamo chiamati a confrontarci con situazioni sempre più complesse.

(Tutti i dati analizzati successivamente provengono dal portale ISTAT : www.istat.it)

Alunni DVA nel”a.s. 20/21, il trend verso la crescita continua, negli ultimi 6 anni.

Nell'anno scolastico 2020/2021 sono più di 300milaⁱ gli alunni con disabilitàⁱⁱ che frequentano le scuole italiane (pari al 3,6% degli iscritti) (fonte MIUR), circa 4mila in più rispetto all'anno precedente (+2%). Questa dinamica è il risultato della maggiore attenzione nel diagnosticare e certificare la condizione di disabilità tra i giovani, dell'aumento della domanda di assistenza da parte delle famiglie e della crescente sensibilità del sistema di istruzione ordinaria verso il tema dell'inclusione scolastica.

Il protrarsi della didattica a distanza (DAD), resa necessaria dall'emergenza pandemica, ha reso più complesso il processo d'inclusione scolastica, ostacolando l'interazione tra i coetanei e limitando la partecipazione alla didattica. Tuttavia, rispetto all'anno precedente, si registra un apprezzabile aumento dei livelli di partecipazione, anche grazie a una più adeguata organizzazione delle scuole.

Per l'anno scolastico 2020-21, la modalità di svolgimento della didattica a distanza è stata definita in modo più chiaro e dettagliato dal Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)ⁱⁱⁱ che ha previsto anche diverse modalità di partecipazione per gli alunni con disabilità, tra le quali la possibilità di proseguire in presenza durante i periodi di attivazione della DAD.

Inoltre, a differenza dell'anno scolastico 2019/2020, in cui a partire dal mese di marzo tutte le scuole di ogni ordine e grado sono state chiuse simultaneamente sull'intero territorio nazionale, nell'anno scolastico 2020-2021, come disposto dai DPCM^{iv} emanati da ottobre 2020 e da alcune ordinanze regionali, l'attività didattica ha previsto l'alternarsi di periodi di lezione in presenza con periodi a distanza, differenziati tra territori e ordini scolastici in base al quadro pandemico del momento.

Il Piano scolastico della DDI che in molti casi ha consentito una didattica in presenza, ha permesso agli alunni DVA di partecipare alla vita scolastica in modo più attivo.

Solo il 2,3 % gli esclusi, rispetto al 23 % dell'anno precedente.

La riduzione dei periodi di sospensione, insieme ad una migliore organizzazione da parte delle scuole, hanno determinato un aumento considerevole dei livelli di partecipazione degli alunni con disabilità alla didattica a distanza^v, con una quota di esclusi che si attesta al 2,3% rispetto al 23% registrato nell'anno precedente. Quota che sale al 3,3% nelle scuole del Mezzogiorno, con punte del 4% in Calabria e in Campania.

I motivi principali che hanno limitato la partecipazione degli alunni con disabilità alla didattica a distanza non variano rispetto allo scorso anno, tra i più frequenti sono da segnalare: la gravità della patologia (26%), il disagio socio-economico, la difficoltà organizzativa della famiglia (entrambi al 14%) e la mancanza di strumenti tecnologici adeguati (11%). Per una quota meno consistente di ragazzi il motivo dell'esclusione è dovuto alla difficoltà nell'adattare il Piano Educativo per l'Inclusione (PEI) alla didattica a distanza (6%) e alla mancanza di ausili didattici specifici (2%).

La percentuale di studenti DVA nel 2016 era del 2,8%, nel 2021 ha raggiunto il 3,6 %.

Come si evidenzia nella tabella i numeri sono aumentati in modo più significativo nella Scuola d'Infanzia e nella Scuola Primaria.



ALUNNI CON DISABILITÀ PER ORDINE E ANNO SCOLASTICO. Valori per 100 alunni dello stesso ordine e grado

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI PRIMO GRADO	SECONDARIA DI SECONDO GRADO	TUTTI GLI ORDINI
a.s.15/16	1,5	3,1	3,9	2,3	2,8
a.s.16/17	1,9	3,3	4,0	2,5	2,9
a.s.17/18	2,1	3,5	4,1	2,6	3,1
a.s.18/19	2,4	3,8	4,2	2,7	3,3
a.s.19/20	2,5	4,1	4,3	2,9	3,5
a.s.20/21	2,4	4,4	4,4	3,0	3,6

Caratteristiche delle disabilità

Come si evince dai dati riportati nella Tav. n.° 5, risulta elevata per tutti gli ordini di scuola la percentuale riportata degli alunni “ *con altro tipo di disabilità*”, che comprendono problemi mentali /psichiatrici precoci, Disturbi Specifici di Apprendimento in comorbidità con altri disturbi (Disturbo Specifico Misto) e sindromi da Deficit di Attenzione e/ o Iperattività (ADHD).

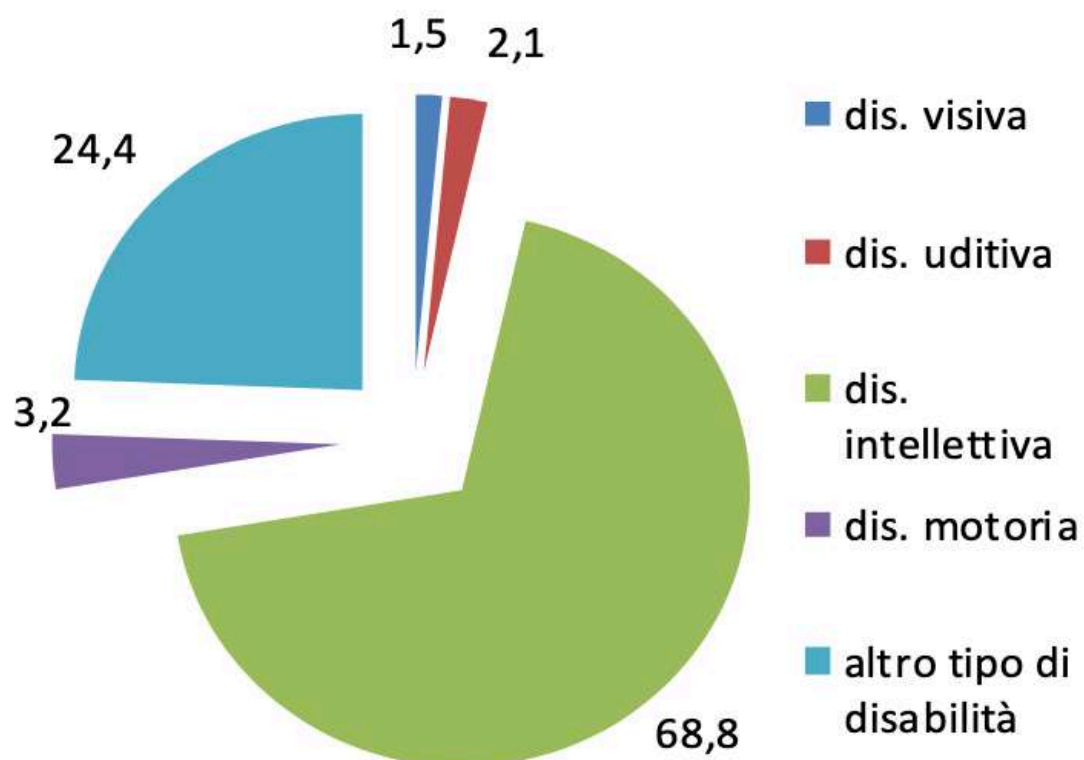
Tavola 5 - Alunni con disabilità per ordine di scuola e tipologia (comp. %) - *Testo*

Ordine di scuola	visiva	uditiva	psicofisica	di cui		
				intellettiva	motoria	altro
Infanzia	1,1	2,3	<i>Testo</i> 96,6	60,3	4,5	31,8
Primaria	1,4	1,9	<i>Testo</i> 96,7 <i>Testo</i>	70,4	2,7	23,6
Sec. I grado	1,3	1,8	96,9	72,2	2,4	22,3
Sec. II grado	1,9	2,6	95,5	67,3	4,1	24,1
TOTALE	1,5	2,1	96,4	68,8	3,2	24,4

Nota: per la provincia di Bolzano non è disponibile il dettaglio per tipologia di disabilità

Fonte: MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Rilevazioni sulle scuole

Totale scuole



In forte aumento, insieme ai disturbi mentali ed evolutivi anche disturbi dello spettro autistico infantile (vd tav. 6)

Tav. 6



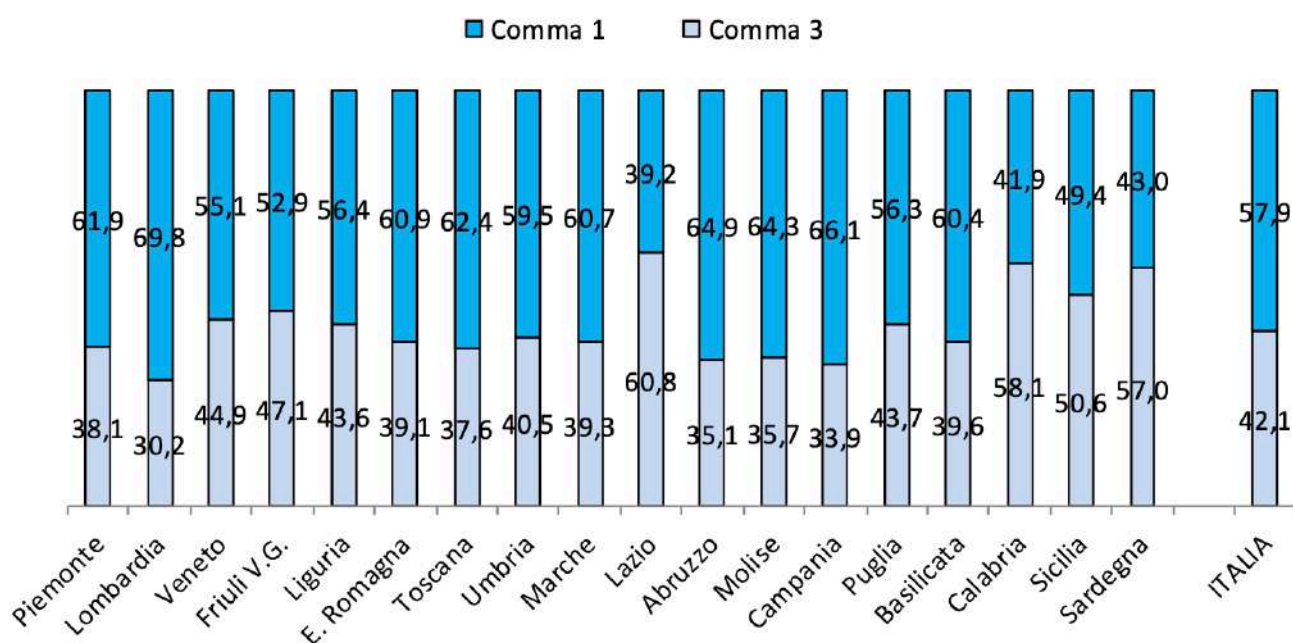
In aumento anche i casi tutelati dal comma 3 (vd. Tav. 7)

In Lombardia la percentuale è aumentata in modo contenuto, ma considerando altre regioni come il Lazio o la Sardegna possiamo osservare come gli studenti con comma 3 siano la maggioranza.

Per le famiglie sono previste agevolazioni fiscali e aiuti economici.

Per la scuola significa dover “garantire” una congrua copertura oraria con docente di sostegno.

Tav. 7



Fonte: MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio informativo e Statistica - Partizione separata di Anagrafe Nazionale Studenti per gli alunni con disabilità

Le nostre scuole non sono ancora pronte ad accogliere studenti con disabilità sensoriali o motorie

Mancano ausili senso - percettivi, percorsi tattili, non sono stati attivati lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Maggiori difficoltà di accesso per gli alunni con disabilità sensoriali

L'accessibilità degli spazi deve comprendere anche gli ausili senso-percettivi^x destinati a favorire l'orientamento, all'interno del plesso, degli alunni con disabilità sensoriali: solo il 16% delle scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia, mentre le mappe a rilievo e i percorsi tattili, necessari a rendere gli spazi accessibili agli alunni con cecità o ipovisione, sono presenti solo nell'1 %^x delle scuole.

La situazione riguarda tutto il territorio nazionale, con poche differenze tra il Nord e il Sud del paese. Nonostante si rilevi ancora un grave ritardo nei livelli di accessibilità, solo il 17% delle scuole ha effettuato, nel corso dell'anno scolastico, lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mentre il 18% di scuole dichiara di non averlo fatto anche se l'edificio ne avrebbe avuto bisogno.

Docenti di sostegno: una grandissima risorsa con numeri in costante crescita

Gli insegnanti per il sostegno che nell'anno scolastico 2019/2020 hanno operato nelle scuole italiane sono stati poco più di **176 mila**, nell'anno scolastico 2020/21 gli insegnanti di sostegno nelle scuole italiane sono stati più di **191mila** – di cui 184mila nelle statali e circa 7mila nelle non statali (fonte Istat).

Di questi docenti, **circa 65mila (il 34%) sono stati selezionati dalle liste curricolari**, si tratta cioè di insegnanti che non hanno una formazione specifica, impegnati nelle classi frequentate da alunni con disabilità per far fronte alla carenza di figure specializzate. Questo fenomeno è più frequente nelle regioni del Nord, dove la quota di insegnanti curricolari che svolge attività di sostegno sale al 44% mentre si riduce nel Mezzogiorno, attestandosi al 20%.

Con l'aumento di disabilità all'area del disturbo comportamentale e dello spettro autistico diventa **cruciale la competenza dei docenti di sostegno** in materia di modelli inclusivi, necessaria per la progettazione di percorsi didattici mirati ed efficaci.

A livello nazionale il rapporto alunno-insegnante, pari a 1,4 alunni ogni insegnante per il sostegno, è più favorevole a quello previsto dalla Legge 244/2007 che raccomanda un valore pari a 2.

AES/ AEC : assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Grande supporto per studenti, scuola e famiglie, ma in Lombardia sono pochi rispetto alle richieste (Tav. 8)

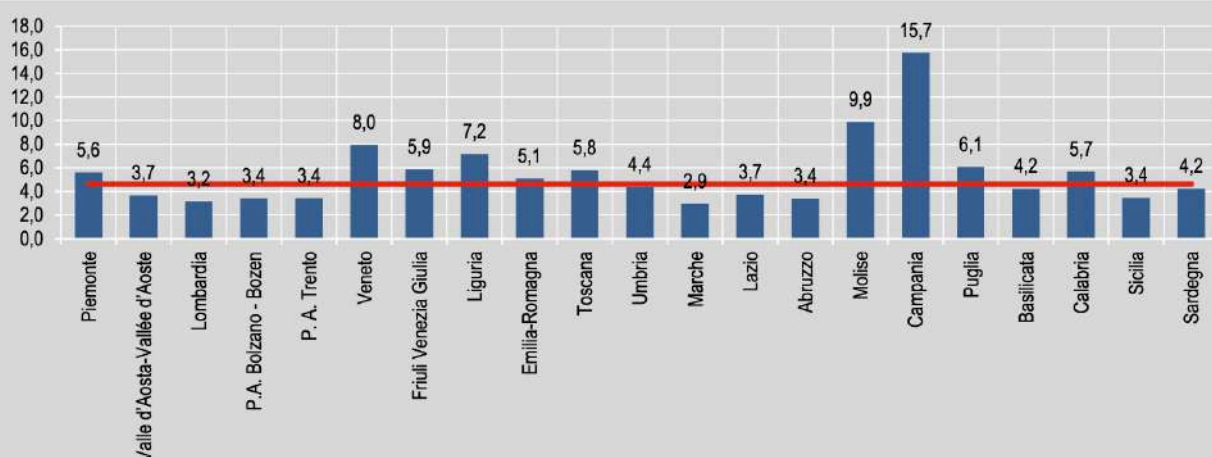
Nelle scuole italiane gli **assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che affiancano gli insegnanti per il sostegno, sono più di 60mila, di questi il 3% conosce la lingua italiana dei segni (LIS).**

Sono operatori specializzati, finanziati dagli enti locali o dalle Provincie (per le scuole sec. di II gr.) la cui presenza incide significativamente sulla qualità dell'azione formativa facilitando la comunicazione dello studente con disabilità e stimolando lo sviluppo delle sue abilità nelle diverse dimensioni d'autonomia. Inoltre, nei momenti di Didattica Integrata, il loro coinvolgimento è risultato determinante nel supportare gli alunni e coadiuvare le famiglie in un impegno a volte molto gravoso.

Tav. 8



FIGURA 3. RAPPORTO ALUNNI – ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE PER REGIONE. Anno scolastico 2020-2021



Studenti BES e postazioni informatiche; utilizzo della tecnologia come “facilitatore”

Questi anni di pandemia hanno dato un forte impulso all'utilizzo degli strumenti informatici e tutte le scuole italiane hanno notevolmente potenziato postazioni e strumenti.

L'informatica costituisce una grande opportunità di sperimentazione di azioni e funzionalità, altrimenti impossibili, ma anche di socializzazione, con rilevanti risvolti sul benessere generale della persona.

In ragione di ciò vanno ulteriormente potenziate le postazioni informatiche, soprattutto in classe, anche se in questi ultimi 3 anni sono già passate dal 37% al 47 %.

Tra le scuole che dispongono di postazioni informatiche, la collocazione in classe si registra nel 47% dei casi, quota che scende nelle regioni del Sud attestandosi al 43%, con punte minime in Abruzzo e Puglia (41%). Il rimanente 53% dei plessi scolastici dispone di queste tecnologie in ambienti esterni (laboratori o aule per il sostegno).

Nonostante la disponibilità di questa strumentazione all'interno della classe non risulti ancora ampiamente diffusa, si osserva un discreto miglioramento negli ultimi anni. La quota di scuole dotata di postazioni in classe è passata dal 37% al 47% negli ultimi 3 anni.

Le scuole dell'infanzia che utilizzano una tecnologia specifica a supporto dell'alunno con sostegno sono il 21%; a livello territoriale non si riscontrano differenze rilevanti.

L'indagine è prevista dal Programma statistico nazionale che comprende l'insieme delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo:

<http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>.

Ora veniamo a prendere in considerazione più strettamente i dati del nostro Istituto:

SCUOLE INFANZIA a.s. 2021 / 2022

	DVA	DSA	BES
PEREGALLO	2	--	4
CORREZZANA	--	--	---
TOTALE	2	---	4

SCUOLE PRIMARIE a.s. 2021 / 2022

	DVA	DSA	BES
LESMO	14	28* * aumento di 10 unità in 2 anni	26
CAMPARADA	9	3	7
CORREZZANA	5	6	8
TOTALE	28	37	41

SCUOLA SECONDARIA a.s. 2021 / 2022

	DVA	DSA	BES
SC. SECONDARIA	32* * aumento di 7 unità in 2 anni	59	14
TOTALE	32	59	14

TOTALE	DVA 62	DSA 96	BES 59
---------------	---------------	---------------	---------------

Il nostro Istituto segue l'andamento nazionale con un incremento generale degli alunni BES. Le percentuali, nel nostro Istituto, risultano leggermente maggiori rispetto alle medie nazionale.

DVA : MEDIA NAZIONALE 3,6 / MEDIA NOSTRO ISTITUTO 4,9

DSA : MEDIA NAZIONALE 5,5 / MEDIA NOSTRO ISTITUTO 7,6

Con la sentenza Consiglio di Stato 3196 del 26 aprile 2022 relativa al nuovo PEI (sospeso per ricorso al TAR nel settembre 2021) dal prossimo a. s. 22/ 23 dovrebbero essere confermate tutte le novità introdotte dal decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020.

Alcune USL si sono già attivate per formare gli specialisti alla stesura del Profilo di Funzionamento, ma nella realtà la maggior parte delle UVM del nostro territorio non sono ancora in grado di procedere in tal senso.

Continueremo a costruire PEI seguendo i MODELLI NAZIONALI con relativi GLO. Al momento non sappiamo se saranno 2 o 3 come indicato dal decreto 182.

L'introduzione di PEI (che auspichiamo gradualmente completati in un 'ottica veramente ICF) accompagnati da P. di F. saranno occasione reale per tendere alla **costruzione di un vero progetto di vita.**

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

	S E T	O T T	N O V	D I C	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U
Incontri docenti Funz. Strum con: Specialisti e genitori alunni BES (pr. PONTE fase 2)										
Incontro tra i docenti di sostegno o dello stesso ordine di scuola per condividere tempistiche/ modalità attuazione PEI e GLO										
Assegnazione risorse da parte del DS										
Stesura dei PEI (entro col 31 ottobre come da decreto ministeriale 182/2020 art.4) e PDP										
Approvazione da parte del GLO 1										
Rilevazione BES a cura dei CDC										

Incontro tra i docenti di sostegno o dello stesso ordine di scuola per confronto in itinere									
Revisione PEI , PDP da parte del CDC in presenza degli AEC (insediamento GLO 2 ? Ancora da definire)									
Progettazione e attuazione Progetto Ponte									
Revisione Finale del PEI ed insediamento GLO 2/3 ?									
Incontro Docenti Funzione Strumentale con studenti / docenti (progetto ponte fase 1)									
Stesura del PAI (doc. funz. Strum.)									
Delibera PAI in Collegio Docenti Unitario									

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

totale alunni 1234

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤	minorati vista	2
➤	minorati udito	1
➤	Psicofisici	59
1.	disturbi evolutivi specifici	(solo in comorbidità con altri disturbi)
➤	DSA	96
➤	ADHD/DOP	6 rientrano nei DSA o DVA
➤	Borderline cognitivo	4 rientrano nei DSA o DVA
➤	Altro	2 rientrano nei DSA o DVA
1.	svantaggio (BES)	59
➤	Socio-economico	9
➤	Linguistico-culturale	10

➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	35
N° PEI redatti	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni DSA	96
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per alunni BES	(numero impreciso e difficile da monitorare perché in alcuni casi non viene redatto un PDP in altri vengono redatti SOLO in 1 quadrimestre) Circa il 50% del numero dei BES

A.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Anche in DID	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, anche in DID	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Funzioni strumentali / coordinamento		2
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		dott.sse Pozzi, Volpi, Corradini, Micera

A.	Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
		Partecipazione a GLI (solo 1)	— Quest'anno non è stato attivato
	Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	NO

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	_____
	Altro:	-----
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	—
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Progetti PONTE
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	—
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	-----
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Progetti PONTE
	Altro:	

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	—
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	_____
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	_____
	Altro:	-----
A. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO

	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	----
A. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI (FORMAZIONE INCLUSIONE)
A. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	----				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X (progetto ponte e continuità)
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

II. a Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico

- nomina le Funzioni Strumentali
- custodisce la documentazione riservata
- favorisce il passaggio di informazioni tra famiglie e scuola e tra scuole
- promuove una didattica inclusiva monitorando le situazioni di maggior criticità
- invita i docenti a partecipare ad iniziative di formazione.
- effettua la richiesta di organico di docenti di sostegno
- collabora con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione degli alunni
- convoca e presiede il GLO
- Convoca il GLO per l'approvazione, la revisione e per la definizione del fabbisogno delle ore di sostegno per l'anno successivo.
- In relazione alla DID ha verificato le necessità degli studenti ed ha provveduto alla consegna di dispositivi tecnologici per facilitare accesso e lavoro in DID.

Le due docenti individuate per ricoprire la **FUNZIONE STRUMENTALE AREA BES** hanno operato per:

- sostenere l'inclusione
- verificare l'attuazione del PAI
- una docente ha coordinato il percorso iniziale formativo relativo all' INCLUSIONE
- garantire a tutti gli alunni un'offerta formativa sulla base delle esperienze più significative del nostro Istituto
- promuovere attività di inclusione
- informare i docenti riguardo opportunità di formazione offerte dal territorio
- supportare i docenti nella stesura dei PEI, PDP
- supportare i docenti nella relazione con le famiglie di studenti BES
- supportare docenti e famiglie nel percorso di valutazione
- favorire i passaggi di informazioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali
- favorire la divulgazione di materiali, di modelli (PDP per DSA e per BES) e della normativa vigente
- attuare i progetti ponte e contenerne le criticità
- Si incontrano periodicamente (3/4 incontri annuali) con psicopedagogiste
- compilare e redigere questionari e sondaggi e modello PAI
- seguire tutti i passaggi di informazioni nelle situazioni di trasferimenti di alunni DVA in corso d'anno
- accogliere istanze e richieste delle famiglie di ragazzi con bisogni educativi speciali per rispondere alle loro domande, contenere l'ansia, guidarle verso un percorso di costruzione di un progetto di vita
- sensibilizzare le famiglie alla ricerca di risposte nelle situazioni di fragilità evidenti senza diagnosi o con diagnosi inadeguate rispetto alle problematiche

Docenti di classe (sia curricolari che di sostegno)

- rilevano i bisogni d'inclusività
- si riuniscono per la progettazione, attuazione e verifica di progetti inclusivi e per la definizione di linee didattiche ed educative condivise
- stendono e condividono il PEI con esperti, terapisti e famiglie
- partecipano al GLO
- elaborano PDP
- curano il passaggio d'informazioni sugli alunni da un ordine di scuola successivo
- compilano il modello M1 per la richiesta dell'aiuto educativo agli enti locali
- si preoccupano di coordinare la revisione del PDP e PEI insieme al C. di C.

I collaboratori scolastici contribuiscono all'assistenza e supportano i docenti nello svolgimento delle loro attività.

Le famiglie, sono considerate importanti interlocutrici del cambiamento inclusivo

- condividono gli obiettivi del piano individualizzato con esperti e tutti i docenti di classe e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo
- condividono la realizzazione del progetto ponte
- favoriscono il dialogo con gli specialisti
- partecipano al GLO

II.b Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I Docenti chiamati a coprire l'incarico della FUNZIONE STRUMENTALE BES continueranno il loro percorso di formazione seguendo corsi proposti dal CTI dalla Provincia e dalla Regione o da altri Enti promotori.

Una docente continuerà la sua attività di formatrice per la regione Lazio.

II. c Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il Dirigente Scolastico, promuove attività didattiche e di programmazione di un curriculum verticale che potrebbe essere utile occasione per la diffusione delle buone pratiche e strategie didattiche inclusive.

Inoltre sia per la Scuola Secondaria che per la Primaria si propongono incontri con tutti i docenti di sostegno per la condivisione delle problematiche e della valutazione.

II .d Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La nostra comunità tradizionalmente costruisce il proprio progetto didattico - educativo considerando l'apporto delle famiglie come irrinunciabile per il successo formativo dei bambini e dei ragazzi. La famiglia rappresenta il primo e più importante agente educativo con il quale le istituzioni ed i loro rappresentanti devono saper costruire un rapporto di collaborazione e di "alleanza". La famiglia, più di chiunque altro, sa cosa vuol dire dividerne i bisogni, le risorse e le limitazioni; essa deve costituire perciò il soggetto privilegiato delle attenzioni e dell'aiuto sia da parte della scuola che da parte dei servizi sanitari e sociali.

Nel tempo questa collaborazione si è sempre più rafforzata e consolidata creando, molto spesso , un rapporto di vera condivisione.

Quest'anno in alcune situazioni si sono riscontrate criticità nella relazione scuola - famiglia; la DS il suo primo collaboratore e la Docente Funzione Strumentale si sono adoperati per costruire un piano di dialogo e di co ubicazione efficace, ponendo sempre al centro i bisogni dei nostri studenti.

II. e Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Ci auguriamo che per il prossimo anno si possa progettare in modo attivo, per fare del nostro Istituto sempre più una comunità educante e scolastica tesa alla promozione verso l'inclusione che valorizza gli scambi di competenze.

II. f Valorizzazione delle risorse esistenti

- La conferma della nomina di funzioni strumentali Bes che, operando in sinergia per tutti gli ordini di scuola, promuovono la cultura dell'inclusione su richiesta, hanno partecipato a colloqui con gli specialisti e famiglie ; hanno supportato i docenti nella gestione di alcune situazioni critiche; partecipano con assiduità a corsi di formazione inerenti all'area BES e alla costruzione del PEI in modalità ICF, collaborando anche con diverse regioni.
- I docenti curricolari e per le attività di sostegno, specializzati e non, che hanno accolto le indicazioni date per favorire l'inclusività, anche utilizzando metodologie attive e cooperative: tali docenti assegnati alla classe sono corresponsabili del progetto didattico educativo al pari degli insegnanti curricolari, con i quali concorrono alla gestione della classe ed all'attuazione della programmazione.
- Gli aiuti educativi che collaborano con i docenti in unità d'intenti e di metodologie secondo le indicazioni date dagli specialisti
- Le quattro psicopedagogiste, operanti nei diversi plessi, che hanno apportato il loro contributo alla realizzazione dell'inclusività del nostro Istituto; partendo dalla segnalazione dei docenti hanno attuato interventi diversi a seconda delle situazioni.

II. g Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

- L'Istituto, essendo costituito da scuole ubicate su comuni diversi, collabora con Enti locali diversi che, con la Scuola, concorrono all'inclusione degli alunni fornendo risorse umane e materiali ed attuando Progetti.

II. h Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Utilizzo delle figure di potenziamento per interventi di supporto linguistico a favore di alunni stranieri di nuova immigrazione e / o con bisogni educativi speciali.

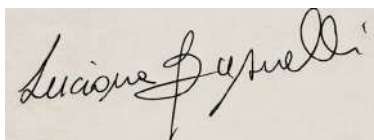
Anche quest'anno grazie alle risorse aggiuntive, nella scuola secondaria , si sono realizzati progetti di potenziamento linguistico per alunni stranieri e progetti di supporto per ragazzi con bisogni educativi speciali.

II. l Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Rispetto e adeguamento delle fasi e dei processi condivisi nel "PROGETTO PONTE" e progetto "CONTINUITA'" tra le scuole del nostro Istituto.

Lesmo 22 giugno 2022

Luciana Busnelli



*Maria Francesca Roma
Per p. v.*

